

Antonietta Potente

la *V*ia dell'alba

I cinque passi della quotidianità



Introduzione

Cio che ho scritto in queste pagine, risuonerà certamente in modo diverso nel terreno femminile e in quello maschile; nel terreno di una persona giovane o in quello che porta l'arsura del tempo. Ogni terreno, infatti, ha la sua storia e le sue particolarità, per cui ciascuna, ciascuno, si senta responsabile di questo cammino partendo da sé; ma si renda conto che il "suo sé" non è qualcosa di chiuso e isolato, ma sta dentro all'intrigante tessuto della vita, quella vita che ci circonda così com'è, a volte in modo inaspettato.

Tutto è vita e noi ne facciamo parte. Per questo, pur partendo da sé, ciascuna, ciascuno, sa che la sua casa è abitata da altri e da ciò che accade dal sorgere del sole al suo tramonto.

Dare per scontato la vita, e il suo svolgersi, ha delle conseguenze nefaste non solo su di noi, ma su tutto l'universo.

La prima distrazione è quella rispetto a tutto ciò che ci sta attorno, per esempio la natura, o le cose o la vita lontana di altri esseri viventi.

Ma ancora più nefasto è quando ci rendiamo conto che questa distrazione riguarda noi e la nostra vita: la nostra salute, il successo o insuccesso personale, ecc.

Tutto questo fa di noi delle persone non solo distratte, ma anche poco riconoscenti: dei brontoloni - come dice il profeta - che non imparano mai la lezione (cfr. Is 29,24).